

**Resoconto intermedio di gestione
al 31 dicembre 2008**

Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2008

Astaldi Società per Azioni
Sede Sociale e Direzione Generale: Roma (Italia), Via Giulio Vincenzo Bona n. 65
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
Codice fiscale n. 00398970582
R.E.A. n. 152353
Partita IVA n. 0080281001
Capitale Sociale: euro 196.849.800,00 interamente versato

SOMMARIO

PREMESSA	4
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI RICLASSIFICATI	6
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	6
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	7
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	8
NOTE DI COMMENTO ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO	9
ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO	10
ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO	14
QUARTO TRIMESTRE 2008	17
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	28
ALLEGATI	29
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	29
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	30

Premessa

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2008, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto conformemente a quanto previsto dal Regolamento di Borsa Italiana per gli emittenti del segmento STAR e seguendo le disposizioni in materia di informativa trimestrale previste dall'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (T.U.F.) e dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/8041082 del 30 aprile 2008 ("Informativa societaria trimestrale degli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro di origine"). Si precisa, pertanto, che tale documento non contiene l'informativa prevista dallo IAS 34. Tuttavia, i criteri di misurazione e rilevazione adottati nel presente documento sono quelli previsti dai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002. Al riguardo, si segnala che le modifiche apportate allo IAS 39 e all'IFRS 7 (omologate dalla Unione Europea con efficacia nell'esercizio 2008) – che permettono, in alcune circostanze, la riclassifica di determinati strumenti finanziari dalla categoria «posseduti per negoziazione», modificandone in tal modo il criterio di valutazione – non hanno prodotto alcun effetto economico-patrimoniale.

La situazione patrimoniale ed economica cui si riferisce questo documento, è presentata in forma riclassificata, in maniera corrispondente ai prospetti presentati nella relazione sulla gestione del bilancio annuale e semestrale⁽¹⁾. In particolare, lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema riportato nel bilancio e nella relazione semestrale, evidenziando il capitale investito e le fonti di finanziamento. Con tale riclassificazione, si consente al lettore di individuare le fonti finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di tali risorse, offrendo in tal modo una utile informativa sulla gestione del capitale. Lo schema del conto economico è riclassificato evidenziando risultati intermedi di redditività, migliorando così l'informativa sul contributo dei componenti economici alla produzione della redditività del Gruppo. I dati economici sono forniti con riguardo al trimestre di riferimento e al periodo progressivo, che coincide con il periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del periodo. Essi sono altresì confrontati con i dati relativi agli analoghi periodi dell'esercizio precedente. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 dicembre 2008, all'analogo periodo dell'anno precedente e al 30 settembre 2008.

I valori espressi nel resoconto intermedio di gestione, al fine di riflettere in modo veritiero e corretto gli esiti della gestione aziendale, compendiano necessariamente una serie di elementi oggetto di stima. Le stime comprendono valutazioni basate sulle più recenti informazioni di cui la direzione aziendale dispone al momento della redazione del presente documento, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità. Più in

⁽¹⁾ In allegato, la situazione economica e patrimoniale è rappresentata secondo gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo, così come previsto dallo IAS 1, opportunamente riconciliati con i prospetti riclassificati che sono stati previsti nel presente documento.

particolare, tenuto conto che lo specifico settore di appartenenza del Gruppo prevede un corrispettivo al momento dell'aggiudicazione delle singole commesse, si precisa che i margini su tali contratti, accreditati a conto economico sulla base di sistematici criteri di calcolo, possono essere oggetto di variazioni rispetto a quanto stimato originariamente. Ciò in funzione della probabile recuperabilità dei maggiori oneri che possono essere sostenuti durante la realizzazione delle opere.

Per l'analisi dettagliata dei principi contabili adottati dal Gruppo, si rimanda al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2008, depositato presso la sede sociale della Società e disponibile sul sito *web* istituzionale www.astaldi.com.

Schemi di bilancio consolidati riclassificati

Conto economico consolidato riclassificato

Euro/000	Richiamo Schema di Bilancio	31/12/08		31/12/07		IV° Trimestre 2008		IV° Trimestre 2007	
		Dicembre		Dicembre					
Ricavi	A	1.465.773	96,2%	1.273.373	95,8%	424.510	97,1%	381.246	95,5%
Altri Ricavi Operativi	B	58.572	3,8%	55.758	4,2%	12.868	2,9%	17.959	4,5%
Totale Ricavi		1.524.345	100,0%	1.329.131	100,0%	437.378	100,0%	399.205	100,0%
Costi della produzione	C	(1.116.832)	-73,3%	(948.890)	-71,4%	(328.737)	-75,2%	(281.527)	-70,5%
Valore aggiunto		407.513	26,7%	380.241	28,6%	108.641	24,8%	117.678	29,5%
Costi per il Personale	D	(213.186)	-14,0%	(193.889)	-14,6%	(57.050)	-13,0%	(53.400)	-13,4%
Altri costi operativi	E	(19.907)	-1,3%	(30.883)	-2,3%	631	0,1%	(14.425)	-3,6%
EBITDA		174.419	11,4%	155.470	11,7%	52.222	11,9%	49.853	12,5%
Ammortamenti	F	(41.456)	-2,7%	(35.794)	-2,7%	(11.536)	-2,6%	(10.425)	-2,6%
Accantonamenti	E	(1.475)	-0,1%	(2.582)	-0,2%	(1.092)	-0,2%	(479)	-0,1%
Svalutazioni	F	17	0,0%	(3.535)	-0,3%	17	0,0%	(3.535)	-0,9%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	G	837	0,1%	550	0,0%	271	0,1%	167	0,0%
EBIT		132.342	8,7%	114.109	8,6%	39.882	9,1%	35.581	8,9%
Proventi ed oneri finanziari netti	H	(64.487)	-4,2%	(45.542)	-3,4%	(26.471)	-6,1%	(13.609)	-3,4%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	I	3.583	0,2%	2.101	0,2%	4.232	1,0%	674	0,2%
Utile (perdita) prima delle imposte		71.437	4,7%	70.667	5,3%	17.643	4,0%	22.646	5,7%
Imposte	L	(26.649)	-1,7%	(32.251)	-2,4%	(8.090)	-1,8%	(10.642)	-2,7%
Utile (perdita) dell'esercizio	M	44.788	2,9%	38.416	2,9%	9.553	2,2%	12.004	3,0%
(Utile) perdita attribuibile ai terzi	N	(2.660)	-0,2%	(319)	0,0%	380	0,1%	(716)	-0,2%
Utile netto del Gruppo	O	42.128	2,8%	38.097	2,9%	9.934	2,3%	11.288	2,8%

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

Euro/000	Richiamo Schema di Bilancio	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	30 settembre 2008
Immobilizzazioni Immateriali	B	3.711	3.374	3.754
Immobilizzazioni Materiali	A	272.282	246.675	267.002
Partecipazioni	C	53.605	53.696	56.827
Altre Immobilizzazioni Nette	D	28.504	30.364	28.056
TOTALE Immobilizzazioni (A)		358.102	334.108	355.639
Rimanenze	E	84.941	60.915	82.397
Lavori in corso su ordinazione	F	583.500	519.229	643.692
Crediti Commerciali	G	35.020	36.844	33.962
Crediti Vs Committenti	G	465.379	426.223	454.927
Altre Attività	I	247.662	166.556	219.928
Crediti Tributari	Z	92.349	88.592	87.684
Acconti da Committenti	R	(354.280)	(237.466)	(299.826)
Subtotale		1.154.572	1.060.894	1.222.764
Debiti Commerciali	S - I	(77.792)	(88.474)	(82.892)
Debiti Vs Fornitori	S - I	(470.543)	(383.834)	(459.124)
Altre Passività	V - P	(206.009)	(173.799)	(190.658)
Subtotale		(754.344)	(646.107)	(732.674)
Capitale Circolante Gestionale (B)		400.227	414.786	490.090
Benefici per i dipendenti	T	(10.234)	(10.932)	(10.244)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	U	(24.675)	(23.570)	(22.919)
Totale Fondi (C)		(34.909)	(34.502)	(33.163)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		723.421	714.393	812.566
Disponibilità liquide	L	333.759	295.538	319.516
Crediti finanziari correnti	H	17.346	22.943	11.393
Crediti finanziari non correnti	D	2.423	2.423	2.423
Titoli	H	4.901	8.299	5.810
Passività finanziarie correnti	Q	(273.150)	(370.286)	(339.788)
Passività finanziarie non correnti	P	(478.308)	(361.225)	(475.673)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(393.028)	(402.309)	(476.319)
Patrimonio netto del Gruppo	M	(323.852)	(310.251)	(329.519)
Patrimonio netto di terzi	N	(6.541)	(1.834)	(6.728)
Patrimonio netto (G) = (D) - (E)	O	330.393	312.085	336.247

Rendiconto finanziario consolidato

Euro/000

	31.12.2008	31.12.2007	30.09.2008
A - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE:			
Risultato del periodo del Gruppo e Terzi	44.788	38.416	35.235
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita) al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:</i>			
Imposte differite	2.307	3.348	2.827
Ammortamenti e svalutazioni	41.439	39.329	29.920
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	1.475	2.116	382
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	1.634	1.561	3.249
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	3.469	2.767	2.667
Minusvalenza su cessioni attività non correnti	518	622	109
effetti delle valutazione con il metodo del patrimonio netto	(3.583)	(2.101)	650
Plusvalenze su cessioni attività non correnti	(2.301)	(4.816)	(2.063)
Subtotale	44.958	42.826	37.741
<i>Variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):</i>			
Crediti commerciali	(37.332)	(25.190)	(25.822)
Rimanenze e Importi dovuti dai Committenti	(88.297)	(130.832)	(145.945)
Debiti commerciali	82.352	89.663	71.191
Fondi rischi e oneri	(371)	(7.818)	(438)
Acconti da committenti	116.814	28.142	62.360
Altre attività operative	(98.180)	(81.622)	(51.590)
Altre passività operative	10.708	19.703	9.937
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(2.332)	(3.099)	(3.937)
Subtotale	(16.638)	(111.053)	(84.244)
Totale	73.108	(29.811)	(11.268)
B - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Acquisti in investimenti immobiliari	6	6	5
Investimento netto in immobilizzazioni immateriali	(1.288)	(444)	(1.159)
Investimento netto in immobilizzazioni materiali	(38.579)	(67.468)	(30.137)
Investimento netto per iniziative in <i>project finance</i>	(27.523)	(24.482)	(19.336)
copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	3.673	1.716	(3.782)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	1.783	4.194	1.954
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	2.682	4.046	1.074
Totale	(59.246)	(82.432)	(51.381)
C - FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
Dividendi erogati + altri movimenti	(26.480)	(7.391)	(11.073)
Accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	117.858	73.727	142.090
Variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i leasing)	(82.184)	98.193	(57.307)
Vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie	15.165	5.629	12.917
Totale	24.359	170.158	86.627
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	38.221	57.915	23.978
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	295.538	237.623	295.538
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	333.759	295.538	319.516

Note di commento all'andamento gestionale del Gruppo

La valutazione dei risultati conseguiti dal Gruppo nel 2008 non può prescindere da una considerazione, seppure breve, su quanto intervenuto nel quadro macroeconomico globale nel corso dell'ultimo anno che, nella sua eccezionalità, ha coinvolto ogni settore e comparto dell'economia mondiale. Un fenomeno che si ritiene porterà i propri effetti, forse i più rilevanti, anche nel corso del 2009.

Trimestre dopo trimestre, l'anno appena concluso si è caratterizzato per crescenti complessità legate alla crisi delle principali economie mondiali. A livello globale, si sono manifestate criticità che hanno influenzato anche il sistema economico italiano e che, solo in minima parte, possono essere sintetizzate nelle preoccupazioni per gli effetti temuti per il rallentamento di queste economie, per la crisi di liquidità e il conseguente peggioramento delle condizioni di credito per famiglie e imprese, ma soprattutto per le spinte inflazionistiche derivanti dai rincari delle materie prime registrati nella prima parte del 2008 e molto sentite nell'esercizio anche per il settore delle opere pubbliche. E c'è chi parla del 2009 addirittura come *annus horribilis*, intravedendo nelle stime sui tassi di inflazione e sui principali indicatori macroeconomici i sintomi di un ulteriore deterioramento del sistema economico mondiale.

Nonostante tutti questi fattori esogeni, assolutamente non prevedibili, che hanno senza dubbio generato criticità nel settore di riferimento per le attività della Astaldi, primo tra tutti l'anomalo andamento dei prezzi registrato per i fattori della produzione nel corso dell'esercizio appena concluso, i risultati operativi conseguiti dal Gruppo mostrano per il 2008 un andamento in linea con i programmi.

In questa fase così complessa, hanno svolto un ruolo determinante l'entità e la qualità del portafoglio ordini di cui il Gruppo dispone, la solidità della sua struttura patrimoniale e finanziaria, la validità e la coerenza delle scelte gestionali sino ad oggi attuate, un modello di *business* flessibile e in grado di garantire una efficiente ed efficace diversificazione geografica e settoriale. Questi elementi hanno, infatti, rappresentato un vero e proprio vantaggio strategico per il Gruppo, costituendo una base solida su cui fondare lo sviluppo futuro delle attività. Ne risulta un profilo di rischio finanziario in miglioramento, favorito da una dinamica del *cash-flow* dei progetti in corso che inizia a produrre i suoi primi effetti positivi e da un più equilibrato impiego delle risorse, con una conseguente diminuzione del capitale investito.

Per un approfondimento sulle dinamiche e gli eventi economici registrati nel corso dell'anno e del quarto trimestre 2008, si rinvia a quanto di seguito riportato.

Andamento economico del Gruppo

I conti dell'intero esercizio 2008 accolgono gli effetti del forte impulso alle attività produttive registrato, sia in Italia, sia all'estero, anche a seguito del raggiungimento della piena fase di produzione per i progetti in *general contracting* e in *project finance* avviati negli ultimi anni. Si riflette nei numeri anche il miglioramento qualitativo intervenuto nel portafoglio ordini e perseguito con costanza negli ultimi esercizi, condizione che ha favorito una stabilizzazione su livelli elevati del profilo reddituale ed operativo del Gruppo, grazie alla prevalenza tra gli ordini in esecuzione di commesse per loro natura caratterizzate da un elevato contenuto tecnico-manageriale.

Di seguito, si commentano le variazioni intervenute nelle principali voci di conto economico a fine 2008.

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Al 31 dicembre 2008, i ricavi sono pari a 1.465,7 milioni di euro, in crescita del +15,1% rispetto ai 1.273,3 milioni di euro del 2007. L'incremento è in larga parte spiegato dall'accelerazione delle attività produttive registrate in Italia, per la messa a regime delle commesse in *general contracting* acquisite negli ultimi anni. Ma un contributo importante è da registrare anche per le iniziative sviluppate all'estero, in particolare per quelle nel settore delle infrastrutture di trasporto in America Latina, Algeria, Europa dell'Est.

Nel dettaglio, l'Italia contribuisce con il 51,2% alla determinazione dei ricavi, grazie al buon andamento delle commesse in corso per la realizzazione della nuova Stazione TAV di Bologna Centrale, del nodo ferroviario di Torino, della metropolitana di Napoli, del macrolotto "DG21" della Strada Statale Jonica, della Scuola dei Brigadieri e dei Marescialli dei Carabinieri di Firenze. È da segnalare che a fine anno è stata inaugurata una prima sezione della Stazione Torino Porta Susa, che è previsto diventerà la stazione più importante della città. Avanzano con regolarità anche le attività relative alla nuova Linea 5 della metropolitana di Milano e alla Linea C della metropolitana di Roma. Di converso, per quanto riguarda la situazione relativa ai lavori della Metropolitana di Brescia, si rilevano per questa commessa risultati operativi negativi, legati a problematiche prevalentemente di natura archeologica, per le quali si sta cercando di addivenire ad una soluzione positiva mediante le usuali procedure di componimento.

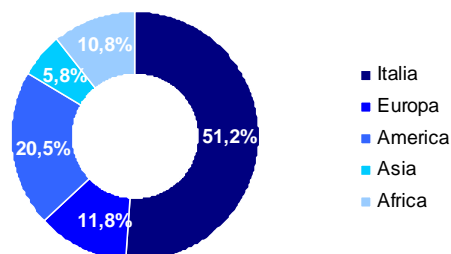
Per il settore estero, che genera il 48,8% dei ricavi, si conferma il contributo positivo delle attività in corso in Venezuela (infrastrutture di trasporto), Algeria (infrastrutture di trasporto e impianti di produzione energetica), ma soprattutto in Europa dell'Est, in Romania (infrastrutture di trasporto, edilizia civile).

Le infrastrutture di trasporto, in particolare ferrovie e metropolitane, si confermano il settore di riferimento per le attività del Gruppo, rappresentando una quota rilevante dei ricavi, pari al 75,5%. Seguono l'edilizia civile ed industriale (14,7%) e il settore degli impianti di produzione energetica (9,8%).

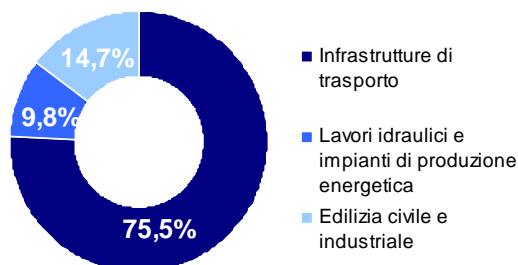
Si riporta di seguito una rappresentazione grafica dell'attuale composizione geografica e settoriale dei ricavi.

Composizione geografica e settoriale dei ricavi

Ricavi per area geografica al 31 Dicembre 2008



Ricavi per settore di attività al 31 Dicembre 2008



Di seguito viene inoltre riportato il confronto su base annua, delle modifiche intervenute nella composizione geografica e settoriale dei ricavi.

Ricavi per area geografica, a confronto su base annua

<i>Euro/Milioni</i>	31 dic 08	%	31 dic 07	%
Italia	750	51,2%	488	38,3%
Estero	716	48,8%	785	61,7%
Europa	173	11,8%	188	14,8%
America	300	20,5%	377	29,6%
Asia	85	5,8%	50	3,9%
Africa	158	10,8%	170	13,4%
Totale	1.466	100,0%	1.273	100,0%

Ricavi per settore di attività, a confronto su base annua

<i>Euro/Milioni</i>	31 dic 08	%	31 dic 07	%
Infrastrutture di trasporto	1.107	75,5%	948	74,5%
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	144	9,8%	145	11,4%
Edilizia civile e industriale	215	14,7%	180	14,1%
Totale	1.466	100,0%	1.273	100,0%

Gli altri ricavi operativi sono pari a 58,6 milioni di euro, in crescita del +5% rispetto ai 55,8 milioni di euro di fine 2007. Alla loro determinazione contribuisce l'incremento delle attività non direttamente afferenti alla produzione, ma comunque accessorie al *core business* e aventi carattere di continuità nel tempo.

I ricavi totali, pertanto, si attestano a 1.524,3 milioni di euro che, se confrontati con i 1.329,1 milioni di euro di fine 2007, si traducono in un aumento del 14,7%, in linea con quanto programmato per questa voce di conto economico in sede di pianificazione industriale.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il *mix* e l'entità dei costi di produzione riflettono l'incremento registrato per le attività produttive e le modifiche intervenute nel corso degli ultimi esercizi nella composizione geografica e settoriale del portafoglio ordini.

I costi di produzione, intesi come costi per acquisti e costi per servizi, sono pari a 1.116,8 milioni di euro (+17,7%, rispetto ai 948,9 milioni di euro di fine 2007), con una incidenza sui ricavi totali che passa al 73,3% dal 71,4% dell'analogo periodo del 2007; l'incremento è dovuto ai lavori svolti in consorzio che non vengono suddivisi per natura. In questa voce sono accolti anche gli effetti dell'aumentato volume di attività commentato in precedenza, ma anche le dinamiche registrate nel 2008 nel costo delle materie prime, che grazie a una virtuosa politica di gestione e contenimento dei costi a livello consolidato, non hanno inciso significativamente sui conti del Gruppo.

I costi per il personale ammontano a 213,2 milioni di euro (+9,95%, rispetto ai 193,9 milioni di euro al 31 dicembre 2007), con una incidenza sui ricavi totali che si riduce al 14% dal 14,6% di fine 2007, per il beneficio derivante dalle maggiori economie di scala complessivamente conseguite nell'esercizio e per il maggior ricorso agli affidamenti a terzi delle attività, che tipicamente accompagnano commesse gestite in *general contracting*.

Gli altri costi operativi sono pari a 19,9 milioni di euro, vale a dire un -35,5% rispetto ai 30,9 milioni di euro di fine esercizio precedente, da ricondurre alla dinamica degli oneri diversi di gestione. Ne consegue una più ridotta incidenza sui ricavi totali, pari all'1,3% (2,3% al 31 dicembre 2007).

RISULTATI OPERATIVI

Il profilo reddituale complessivo del Gruppo beneficia del positivo andamento delle attività e della migliorata redditività media del portafoglio ordini e, nonostante le complessità del sistema in cui si è trovato ad operare il Gruppo nel corso dell'anno, i risultati raggiunti permettono di confermare il conseguimento degli obiettivi delineati per l'esercizio 2008.

L'EBITDA (margine operativo lordo) è pari a 174,4 milioni di euro (+12,2% rispetto ai 155,5 milioni di euro dell'anno precedente), con un *EBITDA margin* pari all'11,4% (11,7% a fine 2007).

L'EBIT (risultato operativo netto) si attesta, invece, a 132,3 milioni di euro, mostrando una crescita del +16% rispetto ai 114,1 milioni di euro a fine 2007 e un *EBIT margin* pari all'8,7% (8,6% a fine 2007).

ONERI FINANZIARI NETTI

Gli oneri finanziari netti si attestano a 64,5 milioni di euro (+41,6%, contro i 45,5 milioni di euro al 31 dicembre 2007). frutto di una maggiore esposizione finanziaria media, a seguito della crescita del capitale investito tipicamente associata all'incremento dei volumi produttivi, dei rallentati pagamenti di alcune commesse, oltre che di maggiori impegni in termini di garanzie prestate, in considerazione dell'accresciuto valore medio delle commesse attualmente in portafoglio (*bid bond*, *performance bond*). Ne deriva un livello di onerosità del debito in crescita, bilanciato nel corso dell'esercizio dalla crescita sostenuta del rendimento sul capitale investito (ROI)⁽²⁾, che passa al 18,4% dal 16% dell'analogo periodo dell'anno precedente.

IMPOSTE

Le imposte si attestano a 26,6 milioni di euro (32,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007), con un *tax rate* al 37%, in significativa diminuzione rispetto al 46% registrato a fine anno precedente. Questo miglioramento è il risultato degli effetti derivanti dal processo di ottimizzazione della fiscalità complessiva avviata dal Gruppo su base consolidata. Tuttavia, sebbene questo miglioramento sia testimonianza di una accurata pianificazione fiscale, tendente a considerare ogni variabile economica che possa influenzare anche prospetticamente la redditività del Gruppo, non si può considerare per il futuro come definitivamente acquisito in relazione, sia alla stratificazione per area geografica del reddito complessivo, sia al diverso trattamento riservato ai fini fiscali alle singole componenti economiche.

UTILE NETTO

La buona operatività del Gruppo e la migliorata struttura dei costi si traducono in un utile netto in crescita.

L'utile dell'esercizio è pari a 44,8 milioni di euro (+17%, contro i 38,4 milioni di euro di fine 2007) e, al netto dei 2,7 milioni di euro di pertinenza dei terzi riferiti a iniziative in associazione sviluppate prevalentemente nel mercato estero, porta alla determinazione di un utile netto di 42,1 milioni di euro (+11% rispetto ai 38,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Il *net margin* è tendenzialmente stabile al 2,8%.

(2) Il ROI (*Return On Investment*) è calcolato come il rapporto tra l'EBIT (risultato operativo netto) e il capitale investito medio di periodo.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Come per il conto economico, la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo riflette il forte impulso alle attività produttive registrato nel corso degli ultimi esercizi, ma anche la particolare attenzione rivolta ai livelli di indebitamento. Si confermano gli effetti di una politica degli investimenti volta a privilegiare e dare impulso a iniziative in *general contracting* dall'elevato contenuto tecnologico, ma anche a progetti in *project finance* che, per loro natura, presentano strutture di debito *non recourse* e, pertanto, un profilo di rischio finanziario più contenuto.

Di seguito, si commentano le variazioni intervenute nel corso dell'anno nelle principali voci dello stato patrimoniale e una breve analisi dell'evoluzione registrata per la posizione finanziaria netta.

IMMOBILIZZAZIONI NETTE

Al 31 dicembre 2008, le immobilizzazioni nette si attestano a 358,1 milioni di euro, in crescita rispetto ai 334,1 milioni di euro di fine anno precedente. L'incremento registrato è da ascrivere essenzialmente alla variazione intervenuta nelle immobilizzazioni materiali, che passano a 272,3 milioni di euro a fine 2008 (246,7 milioni di euro nel 2007), anche a seguito degli investimenti effettuati per le iniziative in *project finance* nel corso dell'anno. Si riducono invece su base annua anche le altre immobilizzazioni nette, pari a 28,5 milioni di euro (contro i 30,4 milioni di euro di fine anno precedente). L'incidenza percentuale sulla produzione totale degli investimenti "ordinari", vale a dire al netto di quelli effettuati a fronte di iniziative in *project finance*, tende comunque ad allinearsi alle indicazioni già fornite in sede di presentazione del piano industriale.

CAPITALE CIRCOLANTE GESTIONALE

La dinamica di questa voce di stato patrimoniale e delle sue componenti, se da una parte riflette gli accresciuti livelli di produzione raggiunti nell'esercizio, dall'altra è da mettere in relazione con l'incasso di importanti partite creditorie, oltre che di anticipi su nuovi lavori, registrati in particolare nell'ultima parte dell'anno.

Al 31 dicembre 2008, crescono i lavori in corso su ordinazione pari a 583,5 milioni di euro a fine 2008 (519,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007), altresì crescono le altre attività che raggiungono i 247,7 milioni di euro (166,6 milioni di euro a fine anno precedente).

Allo stesso tempo, gli acconti da committenti si attestano a (354,3) milioni di euro, contro i (237,5) milioni di euro di fine periodo precedente.

Ne risulta una contrazione del capitale circolante gestionale, che è pari a 400,2 milioni di euro, contro i 414,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

CAPITALE INVESTITO NETTO

Il capitale investito netto, pari a 723,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008, è in crescita rispetto ai 714,4 milioni di euro di fine 2007 e riflette il supporto fornito alle nuove iniziative in termini di investimenti, oltre che la dinamica registrata per il capitale circolante gestionale. Questo fenomeno, ampiamente previsto in fase di pianificazione strategica, trova giustificazione nell'incremento dei margini economici e, nel medio termine, nei flussi di cassa attesi per il 2009.

PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2008, il patrimonio netto è pari a 330,3 milioni di euro, contro i 312,1 milioni di euro registrati a fine 2007. In valori assoluti, questa variazione si traduce in un incremento di 18,2 milioni di euro, essenzialmente da ascrivere all'utile registrato nel periodo e alla variazione delle riserve, al netto dei dividendi distribuiti e della variazione della riserva da valutazione a *fair value* dei derivati.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta, al netto delle azioni proprie, al 31 dicembre 2008 è pari a (387,4) milioni di euro. Si registra, pertanto, una lieve diminuzione rispetto ai (397,3) milioni di euro di fine anno precedente, ma un deciso miglioramento se il confronto è effettuato su base trimestrale, con i (471,5) milioni di euro al 30 settembre 2008. Questi valori si traducono in una riduzione del debito consolidato di 10 milioni di euro su base annua, che diventano 84 milioni di euro su base trimestrale.

Si conferma quindi il raggiungimento dell'obiettivo di contenere il debito consolidato sotto quota 400 milioni di euro, annunciato nel corso dell'esercizio appena concluso.

Questo risultato, frutto di una più equilibrata programmazione finanziaria effettuata nel corso degli ultimi anni, da un lato beneficia della buona dinamica del *cash-flow* dei progetti e, quindi, di una significativa diminuzione del capitale investito; dall'altro accoglie gli effetti positivi del finanziamento dello *start-up* delle iniziative in fase di lancio, anche attraverso gli incassi degli anticipi contrattuali relativi a contratti esteri nell'ultima parte dell'anno.

Si riporta di seguito l'evoluzione della struttura dell'indebitamento finanziario netto e delle sue componenti, registrata su base trimestrale nel corso dell'ultimo anno.

Posizione finanziaria netta: evoluzione

	31/12/08 Dicembre	30/09/08 Settembre	30/06/08 Giugno	31/03/08 Marzo	31/12/07 Dicembre
A Cassa	333.759	319.516	291.156	309.311	295.538
B Titoli detenuti per la negoziazione	4.901	5.810	10.342	8.357	8.299
C Liquidità (A+B)	338.660	325.326	301.499	317.669	303.838
D Crediti finanziari	19.769	13.816	12.673	19.322	25.365
E Debiti bancari correnti	(241.987)	(255.106)	(324.310)	(272.226)	(262.783)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(22.536)	(74.931)	(75.904)	(79.990)	(97.328)
G Altri debiti finanziari correnti	(8.626)	(9.751)	(10.587)	(10.263)	(10.175)
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(273.150)	(339.788)	(410.802)	(362.479)	(370.286)
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	85.280	(646)	(96.630)	(25.489)	(41.083)
J Debiti bancari non correnti	(465.071)	(461.703)	(402.194)	(398.899)	(345.438)
K Altri debiti non correnti	(13.237)	(13.970)	(14.424)	(14.385)	(15.787)
L Indebitamento finanziario non corrente (K+J)	(478.308)	(475.673)	(416.618)	(413.284)	(361.225)
M Indebitamento finanziario netto (L+I)	(393.028)	(476.319)	(513.248)	(438.773)	(402.309)
Azioni proprie in portafoglio	5.655	4.858	4.662	5.438	5.048
Posizione finanziaria netta totale	(387.373)	(471.461)	(508.586)	(433.335)	(397.261)

La tabella qui riportata mostra una struttura del debito che conferma il sensibile miglioramento intervenuto nel profilo finanziario del Gruppo nel corso dell'ultimo anno. Il margine di tesoreria acquisisce maggiore flessibilità e cresce la quota di finanza dedicata a specifiche commesse e aree di attività, con operazioni di provvista strutturate per le singole iniziative e il cui rimborso è garantito dai flussi finanziari dei progetti. In proposito, si ricorda che il 30 giugno 2008 è stato finalizzato un finanziamento per 776 milioni di euro a favore della Municipalità di Istanbul: scopo della linea di credito è dotare la Municipalità delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della nuova metropolitana della città turca, progetto che la Astaldi porterà avanti con il raggruppamento di imprese di cui è capofila mandataria.

È importante poi sottolineare che l'attuale struttura del debito è tendenzialmente orientata verso il medio-lungo termine, condizione che di fatto preserva il Gruppo dagli effetti negativi dell'attuale *credit crunch* e della crisi di liquidità ad esso associata. Basti considerare che la prima scadenza significativa da rifinanziare è prevista per il 2013 e che, allo stesso tempo, l'attenta politica di copertura del rischio di tasso posta in essere negli ultimi esercizi, ha fatto riscontrare nel corso dell'anno variazioni contenute del costo del debito.

Il rapporto *debt/equity*, ridotto a 1,17 a fine 2008, si riduce ulteriormente a 0.99 se si esclude la quota del debito relativa alle attività in *project finance*, per loro natura auto-liquidanti. Il *current ratio*, calcolato come rapporto tra le attività a breve e le passività a breve è invece pari a 1,34.

Quarto Trimestre 2008

I conti del quarto trimestre 2008 essenzialmente ricalcano il *trend* di crescita dei ricavi e le dinamiche registrate nel corso nell'intero esercizio, sebbene questo trimestre, pur essendo migliore di quello precedente, non raggiunga i livelli di utile netto dello scorso anno.

I ricavi sono pari a 424,5 milioni di euro (+11,3% rispetto al quarto trimestre 2007), grazie all'accelerazione delle attività registrata in Italia e all'estero, concorrendo alla determinazione di ricavi totali per 437,4 milioni di euro (+9,6%). Di seguito viene riportato il confronto su base annua, delle modifiche intervenute nella composizione geografica e settoriale dei ricavi del trimestre.

Ricavi del quarto trimestre per area geografica, a confronto su base annua

<i>Euro/Milioni</i>	4° Trimestre 2008	%	4° Trimestre 2007	%
Italia	214	50,4%	154	40,4%
Estero	211	49,6%	227	59,6%
Europa	43	10,1%	66	17,3%
America	92	21,6%	100	26,2%
Asia	39	9,2%	15	3,9%
Africa	37	8,7%	46	12,1%
Totale	425	100,0%	381	100,0%

Ricavi del quarto trimestre per settore di attività, a confronto su base annua

<i>Euro/Milioni</i>	4° Trimestre 2008	%	4° Trimestre 2007	%
Infrastrutture di trasporto	330	77,6%	275	72,2%
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	24	5,6%	44	11,5%
Edilizia civile e industriale	71	16,7%	62	16,3%
Totale	425	100,0%	381	100,0%

I costi confermano il crescente orientamento del portafoglio ordini verso attività prevalentemente gestite in *general contracting*: i costi di produzione diretta si attestano a 328,7 milioni di euro (+16,8%), con una incidenza sui ricavi totali del 75,2% (70,5% nell'analogo periodo del 2007); i costi per il personale sono pari a 57 milioni di euro, con una incidenza in calo al 13% (13,4% nel quarto trimestre 2007).

La struttura dei costi che ne discende si traduce in migliori *performance* economiche, anche su base trimestrale. L'EBITDA (margine operativo lordo) è pari a 52,2 milioni di euro (+4,8%), con una incidenza del 11,9% sui ricavi totali (12,5% nel quarto trimestre 2007), mentre l'EBIT si attesta a 40 milioni di euro (+12%), rappresentando il 9,1% dei ricavi (8,9% nel quarto trimestre dell'esercizio precedente).

Gli oneri finanziari netti, pari a 26,5 milioni di euro, presentano una incidenza sui ricavi pari al 6,1% (13,6 milioni di euro nel quarto trimestre 2007), in quanto da un lato non beneficiano dei proventi finanziari registrati nei trimestri precedenti, dall'altro riflettono la dinamica dei tassi di interesse del periodo, le differenze cambio e la valutazione al *fair value* dei derivati. E' importante sottolineare, infatti, che il trimestre in esame ha scontato gli effetti più importanti della turbolenza registrata nei mercati finanziari e monetari, che solo in questa fase stanno riacquistando stabilità.

Si conferma in ultimo anche per il quarto trimestre una riduzione del carico fiscale derivante dal processo di ottimizzazione della fiscalità a livello internazionale, con imposte che ammontano a 8 milioni di euro, contro i 10,6 milioni di euro del quarto trimestre 2007.

Ne consegue un utile netto del Gruppo che si attesta a 9,9 milioni di euro (11,3 milioni di euro nel quarto trimestre dell'anno precedente), con una incidenza del 2,3% sui ricavi.

Portafoglio lavori

Il portafoglio ordini del Gruppo a fine 2008 si attesta a 8,45 miliardi di euro (8,3 miliardi di euro al 31 dicembre 2007), di cui 6,3 miliardi di euro relativi al settore delle costruzioni e per lo più riferiti a iniziative in *general contracting*, e 2,1 miliardi di euro per il comparto concessioni/*project finance*. Alla determinazione di questi valori concorrono 1,6 miliardi di euro di nuovi ordini per l'intero anno, essenzialmente da ricondurre al settore delle infrastrutture di trasporto e degli impianti di produzione energetica, in Italia e all'estero.

Ne deriva una struttura del portafoglio ordini che si conferma coerente con le linee di sviluppo commerciale perseguite dal Gruppo a livello globale negli ultimi anni. I valori indicati si traducono, infatti, in un ulteriore consolidamento del posizionamento internazionale delle attività, in particolare in selezionate aree geografiche dove il Gruppo ha già maturato una solida esperienza e per le quali punta a diventare un *player* di riferimento locale e altamente competitivo a livello internazionale, come la Turchia, la Romania e l'America Centrale.

In proposito, è significativo segnalare quanto registrato dalle classifiche mondiali "2008 Top International Contractor", elaborate dalla *Engineering News Record*, di riferimento per il settore a livello mondiale: le elaborazioni relative all'esercizio 2007 mostrano infatti che la Astaldi, al 58° posto per il fatturato prodotto all'estero e al 110° posto per il fatturato complessivamente generato, si attesta al 6° posto su scala mondiale se si considera quanto generato dallo specifico comparto del trasporto metropolitano e ferroviario e si colloca al 18° posto nel settore degli impianti di produzione energetica ⁽³⁾.

Per quanto riguarda la natura degli ordini in essere al 31 dicembre 2008, il portafoglio lavori è orientato verso il mercato domestico, che contribuisce con 5,1 miliardi di euro di attività (60% del portafoglio totale), grazie al contributo delle rilevanti commesse acquisite nel corso degli ultimi due anni. Significative sono anche le iniziative sviluppate all'estero, per lo più nel resto d'Europa (Romania, Bulgaria, Turchia) e nelle Americhe (Venezuela e America Centrale) che, nel loro complesso, si attestano a 3,35 miliardi di euro e rappresentano il 40% del portafoglio complessivo.

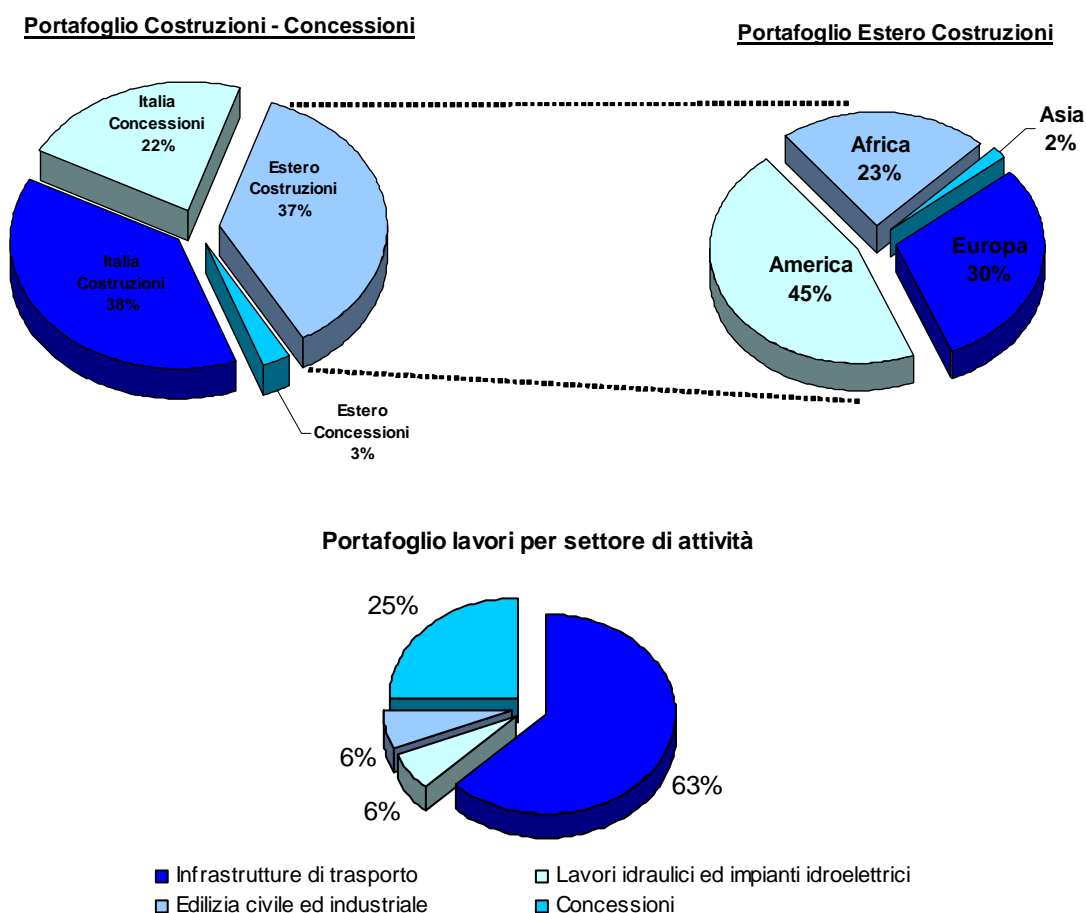
Le attività di costruzione sono pari a 6,3 miliardi di euro (75% del totale), di cui 3,2 miliardi di euro sviluppati in Italia (38% del portafoglio totale) e 3,1 miliardi di euro riconducibili all'estero (37% del portafoglio totale). Come settore di riferimento per l'operatività del Gruppo si conferma quello delle infrastrutture di trasporto, che si attestano a 5,3 miliardi di euro (63% del portafoglio complessivo), con le iniziative ferroviarie e metropolitane a fare da traino. Queste ultime rappresentano il 45% del portafoglio totale e sono pari a 3,8 miliardi di euro. Seguono le iniziative nel campo dell'edilizia civile ed industriale, che pesano per il 6% (pari a 545 milioni di euro). Importante è anche il contributo degli impianti di produzione energetica, che beneficiano delle rilevanti acquisizioni registrate nel 2008, raggiungendo i 502 milioni di euro (6% del portafoglio totale).

³ Fonte: "ENR Top Global Sourcebook 2008", classifiche elaborate dalla Engineering News Record sulla base del fatturato prodotto nell'esercizio 2007.

Si conferma una presenza importante e qualificata del Gruppo anche nel settore delle concessioni (25% del portafoglio totale), che, in valori assoluti, si traduce in 2,1 miliardi di euro di attività, prevalentemente riferite al mercato domestico e al settore dell'edilizia sanitaria, delle infrastrutture di trasporto e dei parcheggi. Non manca un contributo dall'area estero che, sebbene ad oggi limitato al campo della distribuzione delle acque, per il futuro potrebbe riservare opportunità interessanti nel settore delle infrastrutture di trasporto e dell'energia. Un ulteriore consolidamento della presenza del Gruppo in questo ambito potrebbe inoltre aversi a conclusione dell'*iter* di aggiudicazione del *project finance* per la realizzazione e successiva gestione del collegamento tra il Porto di Ancona e la grande viabilità circostante, iniziativa per la quale ad aprile l'ATI partecipata dalla Astaldi è stata nominata Promotore. Per maggiori dettagli in merito a questa commessa, si rinvia a quanto successivamente segnalato.

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica della composizione geografica e settoriale del portafoglio ordini al 31 dicembre 2008.

Composizione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2008



Per quanto riguarda invece i nuovi ordini registrati nel corso del 2008, di seguito vengono dettagliate le iniziative più rilevanti registrate nel corso dell'anno, con evidenza del contributo derivante dalle singole aree geografiche. Le nuove commesse, pari a 1,6 miliardi di euro, sono prevalentemente riferite ai settori delle infrastrutture di trasporto e degli impianti di produzione energetica, in Turchia, Romania, *Middle East* e America Centrale. Al momento, l'area estero risulta infatti quella in grado di apportare il maggiore contributo in termini di nuove acquisizioni, in quanto nella fase attuale del mercato domestico si registra una contrazione delle opportunità commerciali offerte, che si ritiene comunque possa essere superata nel medio termine. Ciò nonostante, non manca anche per il 2008 un contributo positivo del mercato domestico, a riprova dell'impegno del Gruppo nello sviluppo delle grandi infrastrutture in Italia.

Italia. Nel corso dell'anno, il comparto domestico ha contribuito alla determinazione del portafoglio lavori complessivo, con 322 milioni di euro di nuovi ordini essenzialmente riconducibili a nuove iniziative nel settore delle infrastrutture di trasporto e ad incrementi contrattuali registrati per commesse in corso di esecuzione. Di seguito vengono dettagliate le principali nuove commesse.

Autostrada Pedemontana Lombarda. Strategicamente rilevante è l'aggiudicazione, avvenuta ad aprile, del *general contracting* per la progettazione e realizzazione di un primo tratto delle tangenziali di Como e Varese e del collegamento viario tra le Autostrade A8 e A9, iniziativa nel suo complesso identificata anche come Autostrada Pedemontana Lombarda. Il contratto, del valore complessivo di 630 milioni di euro (24% in quota Astaldi), prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione di circa 47 chilometri di viabilità autostradale e secondaria, con 13 chilometri di gallerie e circa 1,7 chilometri di ponti e viadotti. L'avvio delle attività di costruzione è prevista a seguito della fase di progettazione, con durata dei lavori pari a circa 3 anni.

Linea 6 della Metropolitana di Napoli. Ad aprile è stata costituita la società AS.M. S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 75,91%, per la realizzazione della Stazione San Pasquale, lungo la Linea 6 della Metropolitana di Napoli, nella tratta compresa tra la Stazione Mergellina e la Stazione Municipio. I lavori di competenza della Astaldi ammontano a 44 milioni di euro. Nel corso del 2008 sono state già avviate le relative attività produttive.

Turchia. Si conferma il ruolo strategico di quest'area, che contribuisce alla determinazione del portafoglio ordini complessivo con 390 milioni di euro di nuovi ordini, prevalentemente riconducibili al settore delle infrastrutture di trasporto. Un risultato che, se da una parte conferma la *leadership* acquisita dal Gruppo a livello internazionale in questo comparto, dall'altro premia il successo con cui in passato la Astaldi ha saputo gestire le notevoli complessità progettuali e realizzative affrontate nella realizzazione dell'autostrada Istanbul-Ankara.

Metropolitana di Istanbul, tratta Kadıköy-Kartal. Questa iniziativa può essere considerata come il progetto ad oggi più significativo pianificato per il prossimo futuro dalla Municipalità di Istanbul. La Astaldi, in qualità di capofila mandataria di un raggruppamento di imprese, si è aggiudicata il relativo contratto in *general contracting*, del valore complessivo di 751 milioni di euro (42% in quota Astaldi). L'iniziativa prevede la realizzazione di una linea a doppio binario, che si estenderà in galleria per circa 20 chilometri, prevedendo oltre alle opere civili, la fornitura degli impianti elettromeccanici e di segnalamento. La durata dei lavori è prevista pari a 3 anni e le opere sono già state avviate. Per quest'opera, che è previsto darà un importante impulso all'espansione della rete di trasporto pubblico della città, è stata tra l'altro già prevista una estensione contrattuale del valore di 97 milioni di euro (42% in quota Astaldi), registrata dopo la chiusura dell'esercizio e ad oggi non ancora accolta nella valorizzazione della commessa e, quindi, del portafoglio ordini. Per maggiori dettagli in merito a questo *addendum*, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo agli eventi successivi.

Ponte sul Corno d'Oro di Istanbul. Di prestigio, non solo per i valori sottostanti, è anche l'aggiudicazione registrata nell'ultima parte dell'anno del contratto per la realizzazione del Ponte sul Corno d'Oro, noto anche come "*Hâlic Bridge*", del valore complessivo di 147 milioni di euro (51% in quota Astaldi). L'*Hâlic Bridge* attraverserà l'insenatura della riva europea del Bosforo, nota appunto come Corno d'Oro, collegando Topkapi a Galata. Il tracciato si estenderà per circa un chilometro, consentendo il passaggio della nuova linea metropolitana Unkapani-Yenikapı di Istanbul. La nuova struttura comporterà, tra l'altro, la realizzazione di un ponte strallato in acciaio lungo 387 metri, oltre che di un ponte girevole di 120 metri per l'attraversamento delle imbarcazioni. Committente dell'iniziativa è la Municipalità di Istanbul; *partner* locale per la sua esecuzione sarà Gülermak, uno dei soci con cui la Astaldi sta già realizzando la tratta metropolitana Kadıköy-Kartal. L'avvio delle opere è previsto a partire dai primi mesi del 2009.

Europa dell'Est. Quest'area si conferma come di sicuro interesse per le politiche commerciali del Gruppo Astaldi anche nel corso del 2008. Significativo in particolare il contributo della Romania dove, per l'intero anno, sono stati registrati 231 milioni di euro di nuovi ordini, prevalentemente riconducibili al settore delle infrastrutture di trasporto. Sono inoltre attesi gli esiti di una serie di gare nel settore delle infrastrutture di trasporto e delle acque, per i quali si ritiene che potranno esserci a breve validi riscontri positivi. Si ricorda che la Astaldi è presente in Europa dell'Est da oltre 20 anni ed è attualmente operativa, oltre che in Romania, anche in Bulgaria, con il progetto per la realizzazione della linea ferroviaria Plovdiv-Svilengrad (del valore contrattuale di 162,5 milioni di euro). Ulteriori potenzialità di sviluppo commerciale sono ad oggi identificabili anche in Polonia, Paese al quale la Astaldi guarda con rinnovato interesse, in particolare per i settori tradizionalmente presidiati nell'area.

Autostrada Arad-Timisoara (Romania). Il contratto, del valore di 138 milioni di euro (50% in quota Astaldi), prevede la realizzazione di 31,5 chilometri di autostrada nella parte ovest della Romania, con 4 corsie di marcia, 2 corsie di emergenza, uno svincolo e 16 ponti. A realizzare l'opera sarà il raggruppamento di imprese costituito dalla Astaldi con la spagnola FCC Construcción S.A. (50% in quota). I lavori partiranno nella prima parte del 2009, con una durata delle opere prevista pari a 36 mesi.

Tangenziale di Costanza (Romania). Il contratto, aggiudicato alla Astaldi ancora in raggruppamento di imprese con la spagnola FCC Construcción S.A., ha un valore di 120 milioni di euro (50% in quota Astaldi) e prevede la progettazione e la realizzazione di 22 chilometri di autostrada, con 5 svincoli e 21 strutture tra sovrappassi e ponti. I lavori partiranno nella prima parte del 2009, con durata delle opere pari a 36 mesi.

Aeroporto Internazionale "Henri Coanda" di Bucarest (Romania). Tra le nuove commesse registrate nel corso dell'anno, segnaliamo anche una nuova fase – la numero 3 – per il progetto di sviluppo e ammodernamento dell'Aeroporto Internazionale "Henri Coanda" (già Otopeni) di Bucarest, del valore contrattuale di 75 milioni di euro. La Astaldi, che ha già realizzato con successo le prime due fasi di questa iniziativa, realizzerà opere civili ed impiantistiche finalizzate, tra l'altro, all'estensione del *terminal* arrivi e del *terminal* partenze per i passeggeri dell'aeroporto, alla ristrutturazione dell'edificio presidenziale, alla riorganizzazione dei flussi passeggeri e alla realizzazione di un nuovo parcheggio a raso per le autovetture.

America Latina. Si conferma il ruolo strategico dell'Area, che per il 2008 contribuisce alla determinazione del portafoglio con 424 milioni di euro di nuovi ordini, riferiti prevalentemente a iniziative in El Salvador, Honduras e Cile, per lo più registrate nel settore delle acque e dell'edilizia sanitaria. In particolare, sono da evidenziare le rilevanti acquisizioni nel settore degli impianti di produzione energetica, un ambito nel quale la Astaldi conferma la volontà di assumere un ruolo da protagonista sulla scena internazionale e ha al suo attivo già numerose esperienze maturate in Italia e all'estero. Si ritiene che in questo settore il continente americano, nel medio termine, potrà offrire ulteriori interessanti opportunità, attualmente allo studio.

Diga di Chacayes (Cile). L'iniziativa prevede il coinvolgimento della Astaldi nello sviluppo del Progetto dell'Alto Cachapoal, il più grande in ambito idroelettrico ad oggi in corso di realizzazione in Cile, del valore complessivo di oltre 1 miliardo di dollari. La Astaldi si è infatti aggiudicata un contratto da 282 milioni di dollari (95% in quota Astaldi) per la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica. L'iniziativa prevede la costruzione della diga di Chacayes, nella valle del fiume Cachapoal, un impianto che avrà una potenza da 106MW e comporterà la realizzazione di oltre 6 chilometri di gallerie e di un complesso sistema di adduzione delle acque. Il completamento dei lavori è previsto entro il 2011. Il coinvolgimento della Astaldi in questa iniziativa nasce e si sviluppa nell'ambito di una *partnership* strategica avviata con il gruppo australiano Pacific Hydro, committente delle opere e uno dei più importanti al mondo nel settore degli impianti di produzione energetica e delle

energie rinnovabili, che si sta affermando in Cile come *player* di riferimento nel campo dello sviluppo energetico.

Impianto idroelettrico di El Chaparral (El Salvador). Nel corso del 2008, il Gruppo Astaldi si è aggiudicato il contratto del valore di 220 milioni di dollari, per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di El Chaparral, in El Salvador, un'iniziativa che rafforza la presenza del Gruppo in America Latina e ne avvalorata la *leadership* nel settore degli impianti di produzione energetica. L'iniziativa prevede la progettazione e realizzazione, secondo la formula "chiavi in mano", di una nuova centrale per la produzione di energia idroelettrica da 66MW di potenza. L'esecuzione delle opere porterà, tra l'altro, alla costruzione di una diga in RCC (*Roller-Compacted Concrete*) alta 87 metri e lunga 321 metri, con un volume di 375 mila metri cubi. L'inizio dei lavori è previsto per il primo semestre del 2009, con una durata complessiva pari a 50 mesi. Committente delle opere è la CEL (Commissione Esecutiva Idroelettrica del Rio Lempa), la compagnia elettrica salvadoregna. L'iniziativa verrà finanziata dal BCIE (Banco Centroamericano per l'Integrazione Economica).

Middle East. Nel corso dell'anno, l'Area *Middle East* (Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti) ha contribuito con oltre 103 milioni di euro alla crescita del portafoglio ordini consolidato.

"Qatalum Project" (Qatar). Nel mese di febbraio il Gruppo Astaldi ha, infatti, acquisito 143 milioni di dollari americani per la progettazione e la realizzazione di opere civili relative ad un impianto per la produzione di alluminio nell'area industriale di Mesaieed, in Qatar. La commessa, nota anche come "*Qatalum Project*" è stata assegnata alla Astaldi da una delle principali società del settore a livello internazionale. Tra le opere più rilevanti previste dall'iniziativa, troviamo la progettazione e la realizzazione di *silos* di stoccaggio del diametro di 40 metri, con una volumetria complessiva di oltre 300.000 metri cubi. Il buon andamento delle attività relativa a questa commessa, lascia intravedere possibilità di ulteriori estensioni contrattuali e sviluppi positivi per le iniziative in corso nell'area.

Le tabelle che seguono mostrano l'evoluzione del portafoglio ordini nel corso dell'intero anno, con evidenza del contributo delle singole aree di attività e dei Paesi di riferimento.

Evoluzione del portafoglio ordini e contribuzione delle singole aree di attività

Euro/milioni	Inizio periodo 01/01/2008	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 30/12/2008
Infrastrutture di trasporto di cui:	5.386	1.012	-1.107	5.291
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	4.127	436	-746	3.817
<i>Strade ed autostrade</i>	1.169	493	-323	1.339
<i>Aeroporti e porti</i>	89	84	-38	135
Lavori idraulici ed impianti idroelettrici	237	409	-144	502
Edilizia civile ed industriale	574	186	-215	545
Concessioni	2.119	0	0	2.119
Situazione Portafoglio Lavori	8.316	1.607	-1.466	8.457

Evoluzione del portafoglio ordini e contribuzione delle singole aree geografiche

Milioni di Euro	Inizio periodo 01/01/2008	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 30/12/2008
Italia	5.539	322	(750)	5.111
Estero	2.777	1.285	(716)	3.346
<i>Europa</i>	480	623	(173)	930
<i>America</i>	1.516	442	(300)	1.658
<i>Africa</i>	747	118	(158)	706
<i>Asia</i>	34	103	(85)	52
Situazione Portafoglio Lavori	8.316	1.607	-1.466	8.457

Si ricorda che i valori indicati per le attività all'estero non accolgono le integrazioni contrattuali già segnalate in riferimento alla metropolitana di Istanbul, in quanto registrate in data successiva alla chiusura dell'esercizio. Restano inoltre da inserire tra le nuove commesse anche le possibili evoluzioni delle iniziative in corso attese nel settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario in Venezuela (opzioni) e in quello degli impianti di produzione energetica in Cile (accordi di esclusività). Per questa iniziative, nel rispetto dei criteri prudenziali adottati per la valorizzazione del portafoglio ordini, l'inserimento tra i nuovi ordini avverrà una volta sottoscritti i relativi contratti.

Per il mercato domestico, verranno invece eventualmente accolti al termine dell'iter di gara, i valori sottostanti alla nomina dell'Associazione Temporanea di Imprese composta da Astaldi (24%), Impregilo (leader e mandataria con il 47%), Pizzarotti (18%) e Itinera (11%), a Promotore per l'iniziativa in *project finance* per la realizzazione e successiva gestione del collegamento tra il Porto di Ancona e l'Autostrada A14 e la Strada Statale Adriatica (SS 16). Il valore complessivo dell'investimento per questa iniziativa è pari a circa 580 milioni

Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2008

di euro e il contratto in concessione, che prevede un periodo di gestione di 30 anni, sarà aggiudicato dopo l'espletamento della gara e della procedura negoziata nelle quali il Promotore godrà del diritto di prelazione.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Si segnala che nel mese di gennaio è stata registrata una estensione del contratto per la realizzazione della tratta Kadıköy-Kartal della Metropolitana di Istanbul. L'*addendum*, del valore di 97 milioni di euro (42% in quota Astaldi), prevede il prolungamento della nuova linea metropolitana da Kartal a Kaynarka, estendendo il contratto originale con la realizzazione delle opere civili per ulteriori 4,5 chilometri di galleria a doppia canna da scavare con TBM (*Tunnel Boring Machine*), oltre che 4 nuove stazioni e il sistema di segnalamento per l'intera tratta. Il valore complessivo di questa iniziativa passa, pertanto, a 848 milioni di euro (42% in quota Astaldi) dai 751 milioni di euro originari, aggiudicati a marzo 2008.

Significativo è che anche per questa iniziativa venga utilizzata la TBM, prevedendo quindi l'utilizzo di una tecnologia estremamente all'avanguardia, per la quale la Astaldi ha già maturato significative esperienze. I principali progetti ferroviari metropolitani in cui la Astaldi è ad oggi coinvolta in Italia, prevedono infatti l'utilizzo di una o più TBM, note anche come talpe meccaniche: dei veri e propri cantieri mobili che avanzano nel sottosuolo, portando con sé tutti gli apparati necessari per lo scavo, lo smaltimento dei detriti e la realizzazione del rivestimento interno delle gallerie realizzate. Tali impianti, che lavorano a ciclo continuo, avanzano in piena sicurezza per il personale, coprendo in media dagli 8 ai 12 metri di galleria al giorno e garantendo al tempo stesso un costante monitoraggio del lavoro e degli effetti sulle fondamenta delle strutture abitative interessate dal tracciato.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998)

Il sottoscritto Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza della Astaldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi dell'art 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Roma, 12 febbraio 2009

Paolo Citterio

Direttore Generale Amministrazione e Finanza

Allegati

Conto economico consolidato

	<i>Richiamo Schema Riclassificato</i>	31/12/08	31/12/07
CONTO ECONOMICO			
Ricavi	A	1.465.773	1.273.373
Altri Ricavi operativi <i>di cui v/parti correlate</i>	B	58.572 9.085	55.758 8.923
Totale ricavi		1.524.345	1.329.131
Costi per acquisti	C	(296.539)	(284.499)
Costi per servizi <i>di cui v/parti correlate</i>	C	(820.293) 109.482	(664.391) 80.965
Costi del personale	D	(213.186)	(193.889)
Ammortamenti e svalutazioni	F	(41.439)	(39.330)
Altri costi operativi	E	(21.382)	(33.465)
Totale Costi (Costi capitalizzati per costruzioni interne)	G	(1.392.840) 837	(1.215.573) 550
Risultato Operativo		132.342	114.109
Proventi ed Oneri finanziari Netti	H	(64.487)	(45.542)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	I	3.583	2.101
TOTALE AREA FINANZIARIA E DELLE PARTECIPAZIONI		(60.905)	(43.441)
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		71.437	70.667
Imposte	L	(26.649)	(32.251)
UTILE(PERDITA) DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		44.788	38.416
UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	M	44.788	38.416
Utile Attribuibile al Gruppo	O	42.128	38.097
Utile attribuibile ai Terzi	N	2.660	319

Stato patrimoniale consolidato

	Richiamo Schema Riclassificato	31/12/08 Dicembre	31/12/07 Dicembre	30/09/08 Settembre
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
Attivo non corrente				
Immobili, impianti e macchinari	A	272.097	246.483	266.815
Investimenti immobiliari	A	186	192	187
Attività immateriali	B	3.711	3.374	3.754
Investimenti in partecipazioni di cui:	C	53.605	53.696	56.827
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		51.553	51.669	54.794
Attività finanziarie non correnti <i>di cui v/parti correlate</i>	D	7.647	10.329	9.255
		5.229	7.911	6.837
Altre attività non correnti	D	15.454	15.380	13.539
Imposte differite attive	D	7.825	7.078	7.685
Totale Attivo non corrente		360.525	336.531	358.062
Attivo corrente				
Rimanenze	E	84.941	60.915	82.397
Importi dovuti dai committenti	F	583.500	519.229	643.692
Crediti Commerciali <i>di cui v/parti correlate</i>	G	500.399	463.067	488.889
		35.018	36.859	33.962
Attività finanziarie correnti	H	22.299	37.463	24.547
Crediti Tributarî	Z	92.349	88.592	87.684
Altre attività correnti <i>di cui v/parti correlate</i>	I	345.769	252.167	305.899
		43.703	23.549	34.838
Disponibilità liquide	L	333.759	295.538	319.516
Totale attivo corrente		1.963.016	1.716.973	1.952.624
Totale Attività		2.323.541	2.053.504	2.310.686
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
Patrimonio netto				
Capitale sociale		193.554	195.050	194.014
Riserve:				
Riserva legale		13.542	12.152	13.542
Riserva straordinaria		76.710	61.857	77.050
Utili (perdite) a nuovo		24.832	19.583	26.808
Altre riserve		-26.914	-16.488	-14.090
Totale capitale e riserve		281.724	272.153	297.325
Utile (perdita) dell'esercizio		42.128	38.097	32.195
Totale patrimonio netto di gruppo	M	323.852	310.251	329.519
Riserve di Terzi		3.881	1.515	3.688
Utile (perdita) Terzi		2.660	319	3.040
Patrimonio netto di Terzi	N	6.541	1.834	6.728
Totale patrimonio netto	O	330.393	312.085	336.247
Passivo non corrente				
Passività finanziarie non correnti <i>di cui v/parti correlate</i>	P	480.781	362.923	477.371
		2.473	1.698	1.698
Altre passività non correnti	V	75.871	57.964	69.840
Benefici per i dipendenti	T	10.234	10.932	10.244
Passività per imposte differite	V	161	182	210
Totale Passivo non corrente		567.047	432.001	557.664
Passivo corrente				
Importi dovuti ai committenti	R	354.280	237.466	299.826
Debiti Commerciali <i>di cui v/parti correlate</i>	S	646.493	564.141	635.332
		77.792	88.474	82.892
Passività finanziarie correnti	Q	290.802	372.986	343.321
Debiti Tributarî	V	33.858	42.232	48.714
Fondi per rischi ed oneri correnti	U	24.675	23.570	22.919
Altre passività correnti <i>di cui v/parti correlate</i>	V	75.994	69.024	66.663
		15.487	3.325	2.809
Totale Passivo corrente		1.426.101	1.309.418	1.416.774
Totale passività		1.993.148	1.741.419	1.974.439
Totale patrimonio netto e passività		2.323.541	2.053.504	2.310.686